

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si riceve esclusivamente presso Massimiliano & Voghera

Carlo Corbelli con la Pesta

Dopo il Congresso della Stampa

La parola «Congresso» è, nell'opinione di moltissimi, sinonimo di infondata scerbaggina di parole; sostituisce, sia pure con tutti gli attributi della modernità, le verbosamente celebrati accadimenti del sei e del sedicesimo; indica un fenomeno in presenza del quale prorompono, con tutta la loro agghiacciante ironia, le cataratte dello scetticismo.

Troppe cose — dalle importanti, alle indifferenti, alle umoristiche anche, — furono viste trattate negli aeroplani moderni, attraverso gli interminabili discorsi di mille oratori illustrati non meno interminabili «relazioni». Troppe animate discussioni furono udite intorno ai più svariati argomenti e troppe volte il pubblico dovette assistere al distillarsi di tutto quel tessuto di chiacchiere, in una vana nube, tanto innocua da non urbare di un millimetro il corso fatale degli eventi.

Eppure, se in molti e molti casi, l'atto più grave e conclusivo di un Congresso — almeno per le ragioni del... stomaco — è stato quello del banchetto di chiusura, (ultimo di una serie sempre numerosa d'altri animati simposi), — si può annoverare qualche lodovole eccezione, in cui dalla riunione e dallo scambio di idee fra molti uomini ravvicinati da qualche scopo comune, è uscita, bella sua veste, fatta di praticità, qualche luminosa affermazione di civiltà e di progresso.

Una di queste «eccezioni», nel dilagare della congressomania ora di moda, è rappresentata dal Congresso della Stampa, tenutosi a Venezia dopo tre giorni di animate ma rapide discussioni. Non che i giornalisti, riuniti fra le molli e affascinanti aure della laguna, abbiano riformato il mondo, o solo condotta « ipso-facto » a compimento qualcuna delle questioni particolari da essi posta all'ordine del giorno.

Al miracolo non crede più alcuno. Quel che è certo, però, si è che — a breve scadenza — il quarto Congresso della Stampa Italiana vedrà maturare i propri frutti, come li videro maturare e li raccolsero — piccoli, forse, ma tangibili — i Congressi tenuti in passato.

E la ragione per cui, probabilmente — le riunioni annuali dei lavoratori del giornale non riescono «vane accademie di chiacchiere, e che gli organizzatori hanno il savio buon senso di proporre questi modesti di contenuto, ricchi di praticità, e per ciò stesso solubili; lasciando alle accolte dei segretari o degli scienziati, puri, il risolvere le utopie di rinnovamenti sociali, dogmaticamente affermati ed attuabili a scadenza fissa, come altrettanti «cambiali storiche» o il dar fondo ai vasti problemi che interessano le profondità dello scibile universale.

E se accade che fra le questioni da trattare alcuna ve ne sia la quale tragga la propria ragione d'essere da uno scopo o da un presupposto ideale; ciò deriva dalla natura stessa della materia che informa il lavoro del giornalista: quel problema manterrà sempre ad ogni modo, per qualche via, il proprio contatto con la realtà, trovando in ciò la garanzia del successo.

compressione, di una limitazione, di una diminuzione quasi, di ciò che rappresenta la essenza stessa del proprio operare; e che quella compressione, quella limitazione, quella diminuzione sanziona solennemente in un voto, dimostra d'aver raggiunta la pieno della propria coscienza, e di saper usare, con esatto criterio, del possente strumento che è in sua mano.

L'arcivescovo di Genova attende impaziente l'exequatur

Roma 24 — Il «Giornale d'Italia» ha da Genova: Mentre continuano le voci più disparate intorno all'intranevolezza dell'arcivescovo mons. Andrea Goran che è sempre in attesa dell'exequatur si seguala una lettera diretta al rettore del Santuario della Guardia dove il sei del prossimo ottobre verrà celebrata una grandiosa festa di ringraziamento per i nostri soldati, ritorcati sani e salvi dalla Libia. Scrive il nostro arcivescovo:

LA GUERRA

I negoziati per la pace continuano ma i risultati non si vedono mai

Costantinopoli 25 — Si annuncia da fonte bene informata che le conversazioni per la pace con l'Italia non sono state definitivamente interrotte e che la Porta cerca di fare controposte.

Parigi 25 — Mandano da Ginevra all'«Expositor»: I delegati turchi riuniti a Cuchy hanno ricevuto stamane da Costantinopoli un lungo dispaccio, in seguito al quale hanno avuto un lungo colloquio con i negozianti italiani. Questa conversazione si è prolungata per grande parte della mattina ed è stata interrotta per la colazione. Essa è stata poi ripresa nel pomeriggio. Nulla è trapirato circa le deliberazioni.

Vienna 25 — Il «Neues Wiener Journal» pubblica una intervista con l'ambasciatore di Francia il quale dichiara che le potenze non ufficialmente ma indirettamente raccomanderebbero nel modo più amichevole alla Turchia di mostrarsi conciliante circa le condizioni di pace poste dall'Italia. L'ambasciatore non crede che i negoziati di pace siano definitivamente rotti perché gli uomini dirigenti in Turchia non condividono gli umori bellicosi di alcuni circoli.

«La pace è una necessità europea»

Vienna 25. — La «Neue Freie Presse» commentando la situazione delle trattative italo-turche, scrive: «Se la Turchia per ostinazione o per esagerato orgoglio si rifiutasse di cedere sulla questione della Sovranità, nessuna parola sarebbe severa abbastanza per condannare tanta tracotanza di fronte ai pericoli della situazione nei Balcani. Ma anche l'Italia deve tener conto della difficile situazione nella quale si trova la Turchia di fronte agli arabi. La rapida pace è una necessità europea; questa guerra minaccia una crisi gravissima nei Balcani e la diplomazia deve impedire un maggior spargimento di sangue in Africa ed in Oriente; si deve trovare assolutamente la formula della pace italo-turca. Ma la pace dell'Europa è più importante di una questione di forma intorno alla sovranità sulla Libia».

Improvvisa riunione di ministri

Roma, 25. — Tre giorni fa si dava per sicura la partenza dell'on. Giolitti per Cavour per questa sera. E' stato stato dato anche ieri le disposizioni necessarie in relazione alla partenza. Stamane invece l'on. Giolitti decise di non lasciare Roma stasera e neppure molto probabilmente domani sera.

Il telegramma di Spingardi al generale Ragni

Roma, 25 — Ecco il testo del telegramma inviato dal ministro della guerra al gen. Ragni subito dopo l'annuncio della battaglia di Zanzur: «La storica giornata non poteva essere

«Lontani corpo di, ma vicini di spirito a quegli strenui che nell'elevazione della fede seppero trovare il segreto di servire con tanto valore la patria, auguriamo loro che la Regia delle vittorie li mantenga sempre soldati di Cristo per essere veri soldati d'Italia e con tale augurio, insieme alle rispettive famiglie, li benediciamo e li abbracciamo paternamente. Andrea arcivescovo»

A spiegazione di quanto pubblicò il «Giornale d'Italia» pubblichiamo le seguenti informazioni comparse ieri nei giornali:

In seguito ai gravi addebiti di intransigenza temporalistica e di esagerata combattività reazionaria da più parti mossi al neo arcivescovo di Genova, già vescovo di Ceneda, si dice che la sua domanda di «exequatur» la quale non ottiene ancora l'assenso del Governo, sarà esaminata dal guardasigilli e dal consiglio dei ministri.

Se il Governo opponesse un rifiuto, come è cosa voce, il Vaticano si troverebbe certamente in grande imbarazzo; tuttavia è probabile che il conflitto terminerebbe con una resa opportuna della Santa Sede. Monsignor Coran sarebbe in tal caso richiamato a Roma e il Papa, in compenso, gli concederebbe la porpora, come è successo in altri casi simili.

comemorata più degnamente. Onore ai prodi caduti, a Lei e a quanti con tanto senno e valore cooperarono alla vittoria il fervido plauso dell'esercito e il mio particolare».

L'oasi di Zanzur visitata dal gen. Ragni

Tripoli, 25. — Il generale Ragni traversando l'oasi di Zanzur si recò a visitare i lavori nelle posizioni tolte al nemico il venti corrente. Si confermano le enormi perdite turco-arabe che si fanno ascendere a sopra duemila morti, oltre a gran numero di feriti. Alcune mehalle sono talmente avvinte che il comando turco non ancora riuscì a riorganizzarle. Dopo l'avanzata del venti corrente le cave di Gheran son assolutamente sicure, tantoché il comando della Piazza invitò la ditta Almagia a servirsi di quel materiale per lavori portuali.

Un sopralluogo dei giornalisti alle conquistate posizioni

Tripoli, 24. — (Ufficiale) I corrispondenti di guerra guidati dal capitano Caracciolo a bordo dell'«Albatros» si sono recati a visitare le nuove posizioni. Il generale Salezer con chiara e precisa parola ha illustrato l'azione del 20, facendo rilevare l'importanza strategica di Sidi Billah brillantemente conquistata e che domina completamente l'oasi di Aasian e il terreno antistante. La posizione venne alacramente fortificata dalle nostre truppe che lavorano senza posa col consueto spirito di abnegazione detando entusiasmo negli stessi superiori che pur conosciendole scoprono in esse virtù non comuni.

La crociera italiana nelle acque di Smirne

Costantinopoli, 25 — Sei navi da guerra italiane sono passate oggi a nord di Smirne.

Le torpediniere che furono ai Dardanelli decorate della medaglia d'oro

Roma 25. — Ufficiale — Il foglio d'ordini della marina reca che con regio decreto in data del 12 agosto il Re si è degnato concedere la medaglia d'oro al valore militare di combattimento alle torpediniere d'alto mare: «Spica» «Olimene» «Centaurio» «Perseo» e «Aetrea» per l'ardire, la valentia e il coraggio dimostrati da questi sei esse furono imbarcati durante la ricognizione effettuata nei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio 1912.

Le manovre delle truppe turche ad Adrianopoli

Costantinopoli, 25. — Una nota ufficiale dichiara che il concentramento delle truppe che prenderanno parte alle manovre nel territorio di Adrianopoli avrà luogo fra una decina di giorni. Le manovre dureranno circa 8 giorni. Nei circoli governativi si ritiene che tali manovre produrranno un eccellente effetto sugli stati balcanici. Alle manovre prenderanno parte 50 mila uomini di primo, secondo e terzo corpo d'armata. Costantinopoli, 25. L'albanese Ali Paschia è stato nominato val di Salo-

nico in sostituzione del generale Uliù che è stato revocato. Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato la proposta di inviare in Francia 5 ufficiali per studiare l'organizzazione dei servizi di intendenza e contabilità.

Il «Tania» ha ricevuto un dispaccio firmato da una ventina di Balatkars, ulama e notabili di Ghilam i quali dichiarano di essere decisi ad impedire con la forza il decentramento.

La politica mediterranea in uno scambio di vedute tra Francia e Italia

Roma, 25. — Informazioni che vengono dichiarate attendibili, dicono che vi fu uno scambio di spiegazioni fra il governo francese e il governo italiano circa la concentrazione, deliberata, ma non ancora avvenuta della flotta francese nel Mediterraneo.

Da tale scambio di vedute sarebbe emerso che il Governo italiano non intende considerare la deliberazione della Francia come una provocazione né prendere occasione per un diverso indirizzo della nostra politica sul Mediterraneo, volendo mantenere l'accordo con la Francia e con l'Ighilterra nelle parti che sono ancora in vigore.

Si aggiunge, però che l'Italia deve tuttavia dare opera per rafforzare la sua flotta e renderla capace, se sorgesse la necessità, di difendere efficacemente i suoi più vitali interessi.

Dopo la seduta alle Delegazioni austriache

Il discorso di Berchtold commentato a Vienna

Vienna, 25. — I giornali sono unanimi nel constatare che il conte Berchtold ha dipinto la incostante situazione nei Balcani quale essa è realmente.

Tutto l'interesse della sua esposizione chiara e dettagliata sta in questa esposizione. Il «Freundblatt» dice che dopo questa esposizione nessuno può rimanere in dubbio sulla causa della crisi nei Balcani e sui mezzi per rimediarevi. Il conte Berchtold si è espresso con franchezza e senza equivoci.

Il «Neus Wiener Tagblatt» reputa che era necessario che una voce autorizzata richiamasse l'attenzione non soltanto delle delegazioni, ma di tutta l'Europa interessata, sul carattere preoccupante della situazione internazionale.

Un ottimismo noncurante è un cattivo consigliere della vita pubblica, come della vita privata. L'«Extrabatt» considera come un lieto presagio, in questo periodo di agitazioni balcaniche, il fatto che le potenze abbiano aderito all'iniziativa del conte Berchtold e soprattutto che la Russia cooperi al mantenimento della pace.

La «Zeit» è grata al conte Berchtold per avere fatto un quadro sincero e dettagliato dei pericoli che minacciano i Balcani.

Il «Deutsches Volksblatt» deplora che troppi punti della politica generale siano stati posti sotto silenzio. Il Ministro dovrebbe pure specialmente parlare della questione mediterranea sollevata recentemente dalla concentrazione della flotta francese.

In generale i giornali lodano la chiarezza e precisione delle dichiarazioni che fanno grande onore alla politica sincera, avveduta e animata da spiriti pacifici del conte Berchtold.

Berchtold alle Delegaz. Ungheresi

Vienna, 25. — La commissione degli affari esteri della delegazione ungherese ha aperto la discussione sulla esposizione di Berchtold.

Il relatore Nagg rileva l'opportunità della cooperazione della Russia col' Austria-Ungheria per il mantenimento della pace. Dichiarò che la visita di Berchtold a San Rossore afferrà l'occasione di chiarire tutte le questioni. L'oratore conclude esprimendo la fiducia in Berchtold della delegazione ungherese.

Berchtold rispondendo al discorso del relatore della delegazione e a vari delegati si intratteneva specialmente sui rapporti reciproci fra i gruppi delle potenze europee e in relazione con tale questione sui rapporti marittimi nel Mediterraneo, nonché sulle ultime interviste fra ministri e sullo scambio di vedute fra le potenze circa la sua proposta del decentramento amministrativo della Turchia. La commissione delibera che la risposta del ministro venga dichiarata segreta.

I progressi della flotta austriaca

Un discorso di Montecuccoli Vienna, 25. — La Commissione militare della Delegazione austriaca iniziò la discussione sul bilancio della Marina.

Il comandante della Marina ammiraglio Montecuccoli dichiarò che l'aumento previsto dei crediti normali non è sufficiente al bisogno della amministrazione della Marina, soprattutto per quanto riguarda i crediti destinati per le nuove costruzioni. La nuova Dreadnought «Viribus unitis» fece le prove di collaudo in modo completamente soddisfacente superando la velocità fissata nel contratto, di otto decimi di miglio. Il fatto che l'immersione della nave è superiore di quattro centimetri a quella prevista è senza importanza. Ciò si verifica anche alle navi delle altre flotte. La seconda «dreadnought» entrerà probabilmente in squadra la primavera prossima, la terza si varerà probabilmente verso la metà di nov. e la quarta nel prossimo luglio. Il varo delle sei torpediniere sarà alquanto ritardato.

Il Montecuccoli concluse affermando che l'Austria-Ungheria ha bisogno di una flotta abbastanza forte per proteggere le coste. Tutti gli stati, anche i minori, dimostrano la più intensa cura per l'aumento delle loro forze navali. Ciò deve spingere l'Austria-Ungheria a seguire più rapidamente la sua strada verso questo scopo.

La commissione militare della Delegazione Austriaca discusse il bilancio della guerra. Il ministro della guerra Aulfenberg fece la sua esposizione rilevando che il bilancio dello stato e si limita precisamente al programma militare fissato d'accordo fra i due governi.

La tragica fine di un ufficiale aviatore Torino 25. — Oggi al campo militare d'aviazione di Mirafiori, accadde un'orribile disgrazia.

Alle 18.15, il sottotenente d'artiglieria Regazzoni addetto alla scuola d'aviazione «Ghiribiri» e che doveva superare domani le prove per ottenere il brevetto di pilota, si inoltrò con un apparecchio. Quanto a grande altezza eseguì un ampio volo, preciso e sicuro, sul campo. A un tratto però si vide l'apparecchio traballare e quindi precipitare a picco, di schianto, proprio all'ingresso degli hangars.

Accorsero ufficiali e operai che trovarono il povero aviatore già cadavere, orrendamente sfracellato. Non rimase ad essi che la pietosa incombenza di liberarlo dall'apparecchio sotto il quale giaceva.

La morte di Napoleone Bonaparte per due soldi; il suo discorso al generale Bertrand, per due soldi; la disperazione della signora Bertrand, per due soldi; — senza che ciò produsse nella vita maggior effetto dell'annuncio dello smarrimento di un cane? Aggiunge poi la confessa: «Ricordo ancora come restassimo impressionati, io e poche persone un po' più riflessive, di questa singolare indifferenza».

Solo il «Giornale del Commercio» bonapartista, dopo aver commentato la notizia con grande riserva, pubblicava, il 14 luglio, questa savia riflessione: «Non sempre è la morte a porre un termine alla vita dei grandi; e i destini di Napoleone si erano già compiuti molto tempo prima del 5 maggio 1821, sui campi di Waterloo. Perciò la posterità per lui non era ancora venuta e forse neppure in questo momento è scoccata l'ora della giustizia».

Nè maggior commozione aveva destato l'avvenimento attorno a Luigi XVIII, alle Tuileries. Si dice tuttavia che il generale Rapp, già aiutante di campo dell'imperatore e che rivestiva la medesima funzione sotto il sovrano regnante, non potesse disamulare sul colpo un certo cordoglio; e Luigi XVIII non gliene serbò rancore.

La vedova di Napoleone, Maria Luisa, sovrana di Parma, apprese la morte di Napoleone dalla «Gazzetta di Piemonte», e la notizia venne confermata solo il 20 luglio da una lettera ufficiale del barone De Vincent, ambasciatore d'Austria a Parigi («Confesso — essa scriveva alla signora di Creneville — che ne sono rimasta terribilmente colpita. Per quanto non abbia mai nutrito verso di lui alcun sentimento profondo, non posso tuttavia dimenticare che egli è il padre di mio figlio».

La Corte di Parma prese il lutto per tre mesi, dal 25 luglio al 24 ottobre. «In seguito alla morte — dice la nota necrologica redatta da Neipperg che già aveva sostituito nel talamo di Maria Luisa il marito, e che apparve con listata di nero, il 24 luglio nella «Gazzetta di Parma» — del «sarecissimo sposo» della nostra augusta sovrana, avvenuta nell'isola di Santa Elena il 5 maggio scorso Sua Maestà, i cavalieri e le dame che costituiscono il servizio interno di Corte, il personale della Casa Ducale e la livrea prederanno il lutto per tre mesi a contare da domani 25 corrente fino a tutto il 24 ottobre».

Guglielmo Marconi ferito in un incidente automobilistico

Spesia, 25 — Oggi alle 12 e 30 Guglielmo Marconi, mentre transitava in prossimità del Comune di Borghetto Vara poco distante da qui, insieme alla sua signora, guidando un automobile diretto a Genova ebbe uno scontro con un altro automobile, rimanendo ferito all'occhio destro e riportando pure lievi contusioni in altre parti del corpo. Trasportato con un automobile dal comando del dipartimento all'ospedale marittimo, Marconi venne sottoposto alla prima medicazione. La signora Marconi è rimasta illesa.

Roma, 25 — La «Tribuna» ha da Spesia i seguenti particolari sull'incidente automobilistico occorso a Guglielmo Marconi: «Oggi Guglielmo Marconi era passato in automobile per la nostra città, reduce da Coltano e diretto a Genova.

L'altro automobile proveniva da Genova ed aveva a bordo delle signore venete, cinque delle quali rimasero ferite leggermente.

I medici non poterono procedere a una diagnosi esauriente perché l'occhio di Marconi è molto gonfio. — Anche lo «chauffeur» e il segretario di Marconi rimasero feriti.

L'abdicazione di un brigante

Svaligia qua banea di pieno giorno Berlino, 25. — A Klatovitz un individuo penetrato in una banca ha atterrato a colpi di rivoltella il cassiere ed il contabile e poscia è fuggito portando via il contenuto della cassa.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Maria Luisa ordinò mille messe a Parma e altrettante a Vienna; nella Cappella della sua villa della Sala assistè, con tutta la Corte, a un servizio funebre in memoria di Napoleone. Sul sarcofago non vi era alcun segno delle dignità imperiali né alcuna cifra che permettesse di identificare il defunto. Nella tribuna dei sovrani Maria Luisa seguiva distratamente la cerimonia, mentre coi veli da vedova dissimulava opportunamente la gravidanza adulterina.

Così la morte di Napoleone in nessun paese ebbe la profonda ripercu-

sione che oggi si potrebbe credere, salvo che in Inghilterra ove l'immaginazione e paradosso la giustizia popolare ne rimasero colpite. Ancora non era nata la leggenda imperiale. Mancava ancora l'investigazione della storia; ma prevedendo i giudizi della storia, un notevole inglese, lord Mac Kintosh, citato da lord Brougham, esclamava fin d'allora con profonda intuizione: « Quale commozione avrebbe prodotto questo avvenimento nove anni addietro e quale commozione produrrà ancora fra centonove anni ».

Notizie dal Friuli

da Codroipo

Apertura della scuola di disegno
(Ord.) Il Consiglio direttivo della locale scuola serale di disegno ha in questi giorni pubblicato mediante appositi manifesti, che col giorno di lunedì 7 ottobre p. v. si aprirà l'annuale corso serale di disegno per gli operai.

Gli alunni che intendono iscriversi al detto corso dovranno produrre all'atto dell'iscrizione il certificato di promozione dalla terza classe elementare.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 1, 2, 3 ottobre presso la sede della scuola (aula del vecchio edificio scolastico, Piazza Maggiore) dalle ore 19 alle 20.

Le lezioni regolamentari avranno principio il giorno di lunedì 7 ottobre p. v. col seguente orario: tutti i giorni feriali: dalle 19 alle 21.

I promossi e i premiati. — Diamo l'elenco degli alunni che nell'anno scolastico 1911-1912 si distinguono ottenendo la promozione ed il premio.

Corso preparatorio. — Battaglia Ferdinando, Carlini Olimpio, Bufoni Antonio, Cozzi Aurelio, Cozzi Corrado, De Mattia Ermenegildo, Favot Vincenzo, Molinaro Davide, Nardo Carlo, Petris Arnaldo, Querini Luigi, Pederzoli Achille, Menini Gino, Piccini Luigi, Piccoli Odorico, Sambucio Luigi, Sambucio Giovanni, Turco Virginio, Toso Gelindo, Zorzi Ezio.

I Corso. — Garlati Mario premio, Stringaro Giovenzio premio, Lenarduzzi Giovanni, Tam Dante premio, Favot Ugo, Gengiaro Luigi, Lena Silvio, Burciatti Giappone, Comisso Attilio.

II Corso. — Baldassi Angelo premio, Tubaro Domenico premio, Oigolinotti Beniamino, Cavani Severino, Piccoli Umberto, Torossi Basilio, Comisso Ermacora.

III Corso. — Tam Luigi premio, Grosso Ugo premio, Macoratti Antonio premio, Peruzzi Giovanni, Piccoli Fiorenzo.

Perfezionamento. — Garlati Gioianno, Lenarduzzi Olimpio.

Corso domenicale di disegno. — Allo scopo di giovare a quei giovani del Comune e dei paesi circostanti che, per motivi diversi, non possono frequentare la scuola serale, viene istituito un corso festivo di disegno ammesso alla scuola professionale. Detto corso, che si aprirà con la prima domenica di ottobre, è a pagamento.

Gli interessati per chiarimenti dovranno rivolgersi al Direttore del corso stesso, maestro Pomponio Pasquotti.

da Cividale

Il trionfo di "Trionfo di Giovinetta"
25. — Ieri sera al nostro Ristori seguì l'annunciata rappresentazione di « Trionfo di Giovinetta » che fu coreggiata a Tricesimo da varie sere.

Il teatro, elegante e gramoto, presentava un bel colpo d'occhio.

La musica di « Trionfo di Giovinetta » ottenne un vivo successo e fu trovata in parecchi spunti geniali, sempre piacevolissimi.

Gli artisti, cioè i dilettanti artisti, furono davvero impagabili: a la Brunetti Amelia e Silvio Buiatti ed Armando Blasigh furono tutti applauditissimi.

Benini al Sociale

Sono apparsi al pubblico i preavvisi per il debutto del comm. Ferruccio Benini.

La valente compagnia agirà dal 2 al 6 ottobre p. v.

Consorzio « La Polana »

25. — Stamane ebbe luogo una seduta della Giunta di questo Consorzio.

Erao presenti i signori: Rubini avv. uff. dott. Domenico Presidente, de Braudis co. avv. dott. dott. Enrico, Perusini avv. dott. Costantino, Brusini avv. Luigi Segretario.

Assenti con giustificazione i sign. A. Miani e co. Carlo Caiselli.

Approvatosi il verbale della seduta precedente e doppi aver trattato diversi affari di ordinaria amministrazione venne stabilito di convocare l'Assemblea dei sindaci nel giorno di sabato 5 ottobre p. v. alle ore dieci di mattina per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni.
- 2. Liquidazione finale dei lavori di presa e provvista di fondi.

Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

da Pordenone

Un'ardita escursione alpina
25 (rit). Fra gli appassionati amanti dell'alpinismo, indubbiamente a Pordenone prendono il primo posto i carissimi e simpatici giovani rag. Vico Marpillero e Ferruccio Pacchiaga.

Domenica essi compirono una veramente ardita marcia alpina: da Andreis hanno toccato la vetta del monte Costa (m. 1825) passando per la forcella Gran Guardia. Da questa, alla cima, la scalata fu dovuta superare coll'aiuto della corda per oltre mezza ora d'ascesa, quindi a mani e piedi per gole ed anfratti pericolosi e friabilissimi.

Nel paese di Andreis tutti affermarono che mai piede d'alpista è stato su quella salita, ed infatti quei valligiani, dalla piazza, con binocoli e cannocchiali seguirono la marcia dei due arditi giovani! finché li videro come due punti neri spiccare nell'immenso azzurro del cielo.

La discesa fu pure irta di difficoltà e di pericoli, ma tutto venne superato dai due bravi giovani che all'arrivo in Andreis vennero fatti segno alle più vive felicitazioni dell'intero paese che ansiosamente li attendeva temendo qualche incidente doloroso.

Le due guide Giovanni Frinco detto Pol e Sebastiano Tavan, entrambe di Andreis, attestarono che tanto il Marpillero quanto il Pacchiaga sono alpinisti di prima forza.

Anche noi diciamo loro bravi!

Edehwais

Il 7. Lancieri è partito

25. Ieri sera con treno speciale alle 18 è partito il Comando del 7. lancieri Milano, che si trovava qui di stanza e parte del Reggimento stesso.

Alla stazione venne improvvisata ai partenti una affettuosa dimostrazione.

Per la polvere delle strade

25. — In settimana, la Casa Reinech e C. di Milano manderà nella nostra città un suo rappresentante per fare una prova in una delle nostre strade del Fisco preparato liquido, solubile nell'acqua, che convenientemente applicato, impedisce alla polvere di sollevarsi.

da Prata di Pordenone

Un torneo di Lawn Tennis

25. — Indetto ed organizzato dal locale Tennis Club delle Acaote, domenica scorsa ebbero termine le attuali gare di Tennis, le quali riunirono i più forti campioni della Provincia e del Veneto. Per parecchi giorni fu un continuo succedersi di carrozze ed automobili che recavano sul campo i forti giocatori e i numerosi invitati che colla convenienza per assistere alle interessanti partite. I numerosi e ricchi regali costituivano il premio ai più forti, furono vinti dalle signorine Luisa Brunetta, Maria Guaiti, contessa Dora Braida, contessina Anna Gozzi, signorina Laura Salvi, ing. Romanin-Jacur, sig. Carlo Braida, Gianni Enrico Brunetti, co. Carlo Gozzi, Carlo Fabio Braida.

Fra le numerose signore e signorine gattaioli, si fu possibile notare: contessina Anna Gozzi da Moigo, contessa Geida Gozzi da Schio, marchesa Elena Mingioli, principessa Matilde Colonna di Stigliano, contessa Strassoldo, signora Dora Braida Strassoldo, baronessa Fanny ed Anna Morpurgo de' Nima, marchesa Cassis, sig.ra Ermelia Galvani, sig.ra Emilia Brunetta, contessa Querini, sig.ra Gemma Centazzo, sig.ra Salvi, contessa Guaita, contessina Maria Gozzi, contessa della Pratina, donna Fernanda Vassallo Coletti, sig.ra Pastore, sig.ra Manzoni, sig.ra de Bernardis Croze, sig.ra Margherita Croze, sig.ra Croze Braida, sig.ra Bonaldi, signorine Maria ed Elda Braida, contessa da Schio, signorina Alverà, sig.ra Poletti, contessa Lucia di Porcia e Brugnera con le figlie Faany e Paulina, sig.ra Stefanelli e figlia, signora Riello Pera, sig.ra Frida Roaz, sig.ra Colotti, sig.ra Bica, Stivanello, contessina Barbarich e molte e molte altre di cui ora ci sfugge il nome.

da Pravidomini

La Grande fiera semestrale

La grande fiera semestrale del nostro Comune avrà luogo venerdì 27 corr.

Per allestire meglio gli allevatori dei vicini e lontani paesi un Comitato ha stabilito dei premi ai migliori gruppi del Comune e dei di fuori, ai mediatori ed ai negozianti.

da Sacile

La Scuola Normale sarà trasferita in promissione.

25. Fin dallo scorso mese il nostro Municipio che tanto si interessa dei problemi scolastici, d'accordo colla direzione della R. Scuola Normale allo scopo di rendere la scuola stessa utile anche al sesso femminile di qua e dei di fuori, avanzò domanda al Ministero della P. I. perchè la trasformasse in mista a cominciare dal prossimo ottobre.

Il Ministero accolse in massima il desiderio di questa Amministrazione comunale ma richiese che fosse dimostrata la necessità della trasformazione e assicurato che i locali proposti dal Municipio (in parte del fabbricato scolastico urbano) fossero adatti allo scopo.

L'Ufficio scolastico provinciale e la Direzione della Scuola Normale non tardarono a dimostrare il primo punto.

Per quanto riguardava l'adattamento dei locali proposti, oggi furono soprattutto il R. Provveditore agli studi, il medico provinciale e l'ing. Cantarutti accompagnati dal Sindaco, dal direttore didattico e dal segretario capo municipale.

I commissari riferirono telegraficamente al Ministero, oggi stesso che il Municipio non poteva provvedere in modo migliore alla trasformazione della Scuola.

Ad assicurare che il provvedimento verrà adottato fino dal 1.° ottobre p. v. è sufficiente quanto S. E. Ceredaro, scrive in data 18 corr. all'on. Chiaradia, deputato del Collegio, e cioè:

« Se la ispezione, come mi auguro, sarà favorevole si darà corso immediatamente ai provvedimenti invocati dalla Amministrazione Comunale di Sacile ».

Questa notizia valga per le famiglie interessate, poichè il principio dell'anno scolastico è prossimo.

da S. Vito al Tagliam.

Consiglio Comunale

25. — Per martedì 1 ottobre p. v. alle ore 17 è convocato in seduta ordinaria il nostro consiglio comunale con l'ordine del giorno seguente:

In Seduta Pubblica

1. Conferma della deliberazione relativa al prestito per l'Asilo Infantile Fabiani.

2. Apertura di una scuola mista rurale per gli allievi di Casabianca, Anize, Rossa e Capraio. Proposte della Giunta e deliberazioni conseguenti.

3. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1907 n. 512 e assunzione del contributo annuo relativo.

4. Mutamento in Circondari dei Distretti della Regione Veneta e della Provincia di Mantova.

5. Nomina di un Consigliere dell'ospedale in sostituzione del rinunciatario sig. Frisacco rag. Carlo.

6. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sull'aumento di contributo alla Società Filarmonica e deliberazioni conseguenti.

In Seduta Privata

7. Rinuncia del Direttore Didattico sig. Carlo Fattorello e deliberazioni conseguenti.

8. Nomina di un insegnante per la scuola di Carbona.

9. Nomina del Chirurgo dell'ospedale.

da Fiume Veneto

Consiglio Comunale

Nella sua ultima seduta il nostro Consiglio comunale elesse a membri della Commissione elettorale i sign. Bottos Vincenzo, Grillo Massimiliano, Santarossa Alfonso e Pellami Gio. Maria effettivi e Grillo Giovanni, Colussi Giovanni, Colussi G. e Vecchies Giovanni supplenti.

Deliberò di soprassedere all'approvazione del capitolato per la nuova condotta medica Bannia, ed alla nomina di un applicato e di uno scrivano per questo ufficio municipale e di riaprire nuovamente il concorso, riducendo ad uno, anzichè due, gli anni di pratica.

Per la prossima tornata del Consiglio, si dice che sarà posto all'ordine del giorno il provvedimento per la pericolosissima svolta dell'ex bosco sulla via Bannia Fiume, ove più di uno si è ribaltato coi veicoli e dove nello scorso agosto, il povero top Giuseppe trovava miseramente la morte.

Auguriamo che anche questo lavoro di impellente necessità, venga quanto prima approvato se non vogliamo in seguito registrare altre disgrazie.

da Tolmezzo

Atto generoso

25. — Il cantiniere e trattore della caserma alpini sig. Vidoni Augusto si è preso ieri l'iniziativa d'una sottoscrizione in paese, che fruttò lire 130 a pro dei soldati Cacchi Giordano, Tisioti Angelo, Nazzi Giuseppe e Marcon Ermirino, orfani di padre, tutti tolmезzini e appartenenti alle compagnie di questo battaglione che domattina partirà per il teatro della guerra.

Oggi il sig. Vidoni si recò di persona ad Udine a consegnare ai quattro partenti lire 32 50 cadauno.

Questi ringraziarono commossi per il generoso dono.

da Osooppo

Ceda alla critica

del Monumento a Savorgnan
La lettera del signor Daniele Tutti di Gemona è venuta in buon punto per rompere la monotonia, ed lavoro è tanto allegra che abbiamo dovuta leggerla allettatamente per ben tre volte.

Ha dato ai nervi al signor Daniele l'aggettivo *mingherlino* (questa volta glielo mettiamo in corsivo); eppure quel leone appiccicato sullo zoccolo non poteva essere un leone adulto, che se l'ha fosse stato avrebbe dovuto giocare d'equilibrio per restarci sopra, e per questo avrebbe ragione il signor Daniele. Ma siccome quella belva messa in relazione col simulacro del guerriero non sarebbe stata proporzionata, il signor Daniele, dica pure quello che vuole, avrebbe torto. Se poi l'intenzione del signor Daniele era quella di scolpire l'emblema di San Marco esso lo doveva fare su d'uno scudo ad altro e allora la grandezza non soffriva critica.

In merito poi al resto, le osservazioni postume della giuria hanno dato seriamente ragione, certo con più poche parole, alle nostre critiche.

Però si deve credere che il signor Daniele abbia ben poche volte esposto le sue opere in pubblico quando s'impermalisce tanto della critica, alla cui trafilla artisti che vanno per la maggiore hanno pur dovuto passare.

Il critico + o - serio

Una importante riunione di casari

Domenica 29 corr. nel Palazzo delle nostre scuole gentilmente concesso e sotto la presidenza del sig. Delendi, avrà luogo una riunione fra i casari del medio Friuli: settentrionale per istituire definitivamente presso questa latteria-Osservatorio, la Sezione deliberata dall'assemblea generale dell'Associazione il 5 maggio u. s.

Interverranno alla riunione i signori on. comm. Ancona prof. Ugo avv. prof. Enore Tosi, titolare della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura Sezione speciale per il Casificio cad. Silvestro Prandini, presidente dell'Associazione e direttore della latteria Cooperativa di Fagnaga, Emilio Bergna, vice direttore dell'Associazione e direttore della latteria Sociale di Madrisio.

All'occasione il cav. Tosi terrà una conferenza su La Cassa Nazionale di Previdenza.

La simpatica festa si chiuderà con un banchetto sociale fra i convenuti.

da Gemona

Il vice-segretario

25. — Da ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo vice-segretario rag. Silvestri Arturo, che fu già segretario comunale a Traafigh.

All'egregio giovane i nostri migliori auguri.

da Tricesimo

Festeggiamenti

25. — Domenica 29 corrente alle ore 4 pom. in piazza della Chiesa si estrarrà una tombola, a beneficio: « fondo inabili al lavoro » indetta dalla Soc. Op. Agr.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 400, diviso in quattro premi eguali.

In detta occasione vi sarà un grande convegno ciclistico col intervento dei Volontari ciclisti di Udine, inoltre, concerti, illuminazioni e fuochi d'artificio.

da Segnacco

Il sindaco si è dimesso

Il nostro sindaco avv. Luigi Perusini si è dimesso dalla carica per l'apatia che dimostrano specialmente i consiglieri di Gollato per gli affari del Comune.

Una importante sentenza sull'uccisione degli uccelli

Una importante massima su di una materia che aveva dato luogo a straordinarie e disperate discussioni è stata giorni fa affermata dal titolare della Pretura Urbana di Firenze l'avv. Lerber.

Pochi ignorano come una sentenza del Pretore di Arezzo on. De Sanctis proferita nel 25 maggio 1910 avesse gettato addirittura lo scompiglio nella classe dei negozianti di uccelli ed avesse non poco impressionato il ceto dei cacciatori.

Si trattava dell'uccisione degli animali a scopo di caccia, ed il pretore di Arezzo aveva condannato nel 1910 un tale appunto perchè aveva tenuto in piccola gabbia un animale cieco. La sentenza pretendeva risolvere a dir vero il problema nel suo lato più vasto: era un inno alato per i poveri animali rinchiusi in gabbie troppo strette, privi della libertà, anelanti al sole, alla luce... si che per la sentenza del pretore aretino quasi quasi si sarebbe dovuto fare la contravvenzione per maltrattamento di animali a tutti coloro che possedevano uccelli, privandoli della loro libertà.

La Cassazione non aveva risolto, il problema, aveva fatto anch'essa un po' di poesia ma poi aveva finito col ritenere la questione come essenzialmente di fatto e non aveva deciso!

Era quindi legittima l'aspettativa di ognuno per la causa di Reunigio Meschini uno dei più noti negozianti di uccelli, in Piazza di Firenze.

Pochi giorni or sono la società Prolettrici degli animali, a mezzo di un suo agente, avendo notato come per l'apertura della caccia, tutti i negozianti avevano ritirati fuori gli animali accesi a scopo di vendita, e ricordando un decreto del Commissario prefettizio Ferrara emesso nell'ottobre del 1910, aveva fatto elevare contravvenzioni a tutti gli uccellai di Firenze. Questi preoccupati che per la impellenza della fiera al Poggio Imperiale, avevano sollecitato dal pretore di Firenze la decisione di almeno una causa, per stabilire la massima, ed oggi appunto si è avuta la discussione della causa Meschini.

Il P. M. ha richiesto l. 40 d'amenda. Ha parlato in difesa del Meschini l'avv. Giulio Paoli discutendo a lungo la questione, criticando una sentenza del Pretore di Arezzo che in caso analogo aveva pur condannato, e dimostrando sulla base degli atti parlamentari della dottrina e della giurisprudenza formata intorno all'art. 491

del G. P. la inesistenza della contravvenzione.

Il pretore Werber ha quindi profarita la sua sentenza assolvendo Meschini dall'imputazione ascritta per insistenza di reato.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e cambi del giorno 25 settem. 1911

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 97
3 1/2 0/0 netto 1892 97
5 0/0 97

AZIONI

Banca d'Italia 1456.75 | Ferrrovie Medit. 418
Ferrrovie Merid. 617.75 | Società Veneta 169

CAMB (chèques a vista)

Francia (oro) 101.85 | Pietrobur. (rubli) 288
Londra (sterline) 46.47 | Romania (lei) 100
Germania (mar.) 144.51 | Nuova York (dol.) 5
Austria (corone) 105.92 | Turchia (lire tur.) 124

OBBLIGAZIONI

Ferrrovie Udine-Pontebba 457
Meridionali 359
Mediterranea 400
Italiana 800
Credito comunale e provinciale 684 0/0 457

CARTELLI

Fondataria Banca Italia 2.75 0/0 457
Cassa R. Milano 4 0/0 504
Cassa R. Milano 5 0/0 513
Istituto Italiano, Roma 4 0/6 519
Idem 4 1/2 0/0 511

Cronaca Cittadina

Il saluto del Friuli agli alpini del battaglione "Tolmezzo", partenti per la Libia

Alla Caserma degli Alpini

Questa mattina sono partiti 600 alpini del battaglione Tolmezzo alla volta di Napoli.

La mattinata piovosa, una di quelle tristi ed umide mattinate che ci danno la poca lieta illusione di trovarci in inverno, non ha valso a scemare l'affettuosa impetente della dimostrazione che la cittadinanza ha voluto fare ai baldi figli del Friuli partenti per la Libia.

La sveglia alla Caserma degli Alpini è stata suonata stamane alle ore 8; tosti i bravi militi scesero nel cortile dove il colonnello Cantore rivolse loro nobili parole d'encoraggiamento.

Fuori una folla enorme attendeva nell'oscurità della prima alba, ansiosa di salutare i partenti: erano i genitori, i parenti, gli amici convenuti nella giornata di ieri da ogni parte del Friuli a dare ai loro cari l'ultimo saluto e l'ultima parola di incoraggiamento e di augurio.

Verso le 5 4 soldati escono dalla Caserma per avviarsi alla stazione.

Fuori, sul viale umido e fangoso, si forma tosto un immenso corteo, nel quale spiccano varie bandiere rinvoltate a causa della pioggia che continua a cadere con una ugiosità sferzante.

Le note della banda cittadina diretta dal M. Bardi e di quella militare del 2.° fanteria immettono una nota di giocondità nell'ambiente.

I partenti sono particolarmente lieti ed alle parole di augurio che loro sono da ogni parte rivolte, rispondono contraccambiando gli auguri stessi in una forma vivamente gioiosa, tal che pare vadano più che altro ad una festa.

Ed è veramente una festa: quella dell'irrompente giovinezza esuberante chiamata a rendere grande la Patria ed a difenderne il nome ed il diritto.

Allo Stazionario

Quando il corteo giunge alla stazione, lo spettacolo è davvero meraviglioso e commovente.

Il treno speciale che trasporterà i soldati è collocato sul primo binario: un treno lunghissimo nel quale prendono posto i soldati nei vagoni di terza classe e gli ufficiali in un vagone di 1.ª e 2.ª classe.

La folla che si pigia attorno al treno per tutta la sua lunghezza si può calcolare a circa 5 mila persone. Il tempo continua mantenersi piovoso.

Sono presenti: il V. Prefetto comm. Nicolotti, la Giunta al completo, senza il Sindaco comm. Picella che incontrerà i valorosi giovani a Casera per porgere loro un ultimo saluto a nome della città, il generale Chinotto, comandante della Divisione Friuli, il colonnello Vercellana, comandante il 13.° Monferrato, il col. Trauelli comandante del 2.° fanteria, molti altri ufficiali dei reggimenti qui di stanza, il Comitato giovanile Patriottico, la rappresentazione della Soc. op. e dell'Istituto tecnico, scuole tecniche, Ginnasio Liceo, Federaz. Dazieri, Società ex bersaglieri, Sarti ed altre delle quali si sfugge il nome.

I soldati sporgono in attesa che il treno parta dai finestrini e tra essi si aggirano ancora i sign. Zilli e Bisattini a distribuire denari, dolci, frutta, sigari ecc.

La partenza

Quando alle 6.30 il treno accenna a partire i saluti fra parenti e soldati, fra amici, fra conoscenti e sconosciuti si ripetono, si intensificano in un crescendo che commuove.

Molti portano il fazzoletto agli occhi

per asciugarsi le lagrime che rigano infinite gole.

Il treno scivola, si muove lento, snodò e mille mani si agitano in segno di saluto, mille fazzoletti sventolano le grida di *Addio! Salute! Ritorno presto e vittorioso!* si incrociano ogni parte, come entusiasti dal sentimento meraviglioso che tutti o ne avvino in un solo pensiero ed un sentimento solo.

Ed il treno prosagge, si perde lontano sulla via che luccica, scompaie allo svolo di P. Grazzano mentre la folla tende ansiosa gliugua verso il convoglio che porta tanta tanto fiore di gioventù nostra dove patria ed il destino la chiamano...

Alcune donne in un angolo di stazione strengono e piangono mescolando il loro dolore, sorriso da un'ultima speranza e da un sacro orgoglio, piangono anche le ultime note dell'Inno Tripoli e della Marcia reale che disperdono da lungi nella vapores plumbea della mattinata triste e fredda che incombe sull'anima come una tri cappa di piombo.

Ieri sera i sign. Zilli Ugo e Bisattini Giovanni si recarono alla Caserma degli Alpini fuori P. Aquileia e congarono ai soldati dei pacchi di sigari e frutti e dei denari.

Ieri sera poi al concerto della f. fara degli Alpini in Piazza del Duca furono offerti ai bandisti fra un pe e l'altro vari bicchieri di vino per la bottigliera Traghetti.

Dopo il concerto grande folla accog pagno i bandisti fra applausi e gridi: *Viva Tripoli!* fino in Caserma.

Il ringraziamento del col. Cantore alle donne friulane

Per ringraziare le gentili Signorine friulane che hanno preso parte a simpatica iniziativa di donare un saluto al battaglione Tolmezzo in partenza per la Libia, il colonnello Cantore ha inviato la seguente nobilita lettera, rivolgendosi alla signora Emilia Picella Kochler:

Nobilissima Signora,

Prima di lasciare Udine sento il vero di pregarla in mio nome, in que dei miei ufficiali e dei miei bravi dati friulani, di porgere a tutte gentili Signore che hanno cooperato alla gradita iniziativa dello Stazionario più vivi, profondi ringraziamenti accompagnati dalle espressioni della nostra riconoscenza.

Se per circostanza di forza maggiore il gradito simbolo non ci può seguir porteremo con noi il valore della significazione, accompagnato dal profumo degli alti sentimenti delle donne friulane e con tale guida procureremo tutti nel nome santo del Re e della Patria di essere degni di tanta attenzione.

Voglia gradire tutta la mia ossequiosa e riconoscenza.

Di V. S. Il ma Obbmo

Antonio Cantore

Colon. Comand. dell'8.° Alp.

Sappiamo che le gentili donat

Il col. Cantore alla Società Alpina Friulana

Il col. Cantore, che era socio della Società Alpina Friulana, nel congedarsi da Udine ha scritto al vice-presidente cav. Pico la seguente lettera:

Uomo Sig. Pico, Nel lasciare questa città, mentre il mio pensiero si volge a questi monti così cari alla patria, dove stanno i miei cari congiunti dei miei buoni soldati Friulani ricordo pure alla nostra Società Alpina Friulana dove lascio amici e simpatie.

A tutti i soci voglio, alla prima occasione, porgere il mio saluto di compagno ed ai componenti il Consiglio Direttivo faccio inoltre un ringraziamento per la benevolenza che mi hanno sempre data e per l'attestazione recente con la quale hanno voluto darmi il saluto cordiale per la partenza.

A Lei in particolar modo poi, nostro vice-presidente solerte, un ringraziamento speciale per la sua bontà, il suo interessamento e per tutti quegli atti di simpatia ed appoggio a vantaggio del mio reggimento.

Con una forte stretta di mano Suo devotissimo amico

A. Cantore

La disoccupazione come problema sociale

Perché lo Stato provveda

Continuando nella pubblicazione delle relazioni che furono discusse al Congresso della Società di M. S. e Previdenza tenutasi nella città nostra il 25 agosto u. s. dando oggi quella del cons. com. sig. Antonio Orenese che ha svolta con competenza e passione un tema indiscutibilmente interessante: quello della disoccupazione come problema sociale e del compito che spetta allo Stato di intervenire ad alleviare le conseguenze dolorose di questo tristissimo fenomeno della nostra vita operaia. Ecco la relazione:

Presentare il quadro della disoccupazione e dimostrare i tristi effetti che questa fa piombare nelle famiglie dei lavoratori e nel contempo additare provvedimenti sociali o legislativi atti a renderne meno dolorosi gli effetti sarebbe opera di una profonda e radicale trasformazione economico-sociale.

Qui in Udine fino dall'11 ottobre 1896 si tenne un Congresso delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli, e fra i temi evolti allora vi era pur quello della disoccupazione, affidato alla nota competenza del sig. Antonio Graesi. Sono trascorsi da allora 18 anni e nulla si è riuscito a fare di concreto. Il fenomeno della disoccupazione si manifesta in Friuli piuttosto che come un'epidemia, come un caso sporadico, non meno doloroso però per chi ne è la vittima, ma non altrettanto impressionante per chi lo studia allo scopo di trovare qualche modo per lenirlo.

Il continuo sviluppo del capitalismo industriale, l'incessante sostituzione di macchine e motori alla mano d'opera operaia reca un evidente e grave scoppio nei primi momenti ai lavoratori ed impedisce a questi di lavorare per conto proprio e mettersi in concorrenza.

La disoccupazione, deficitata giustamente una gravissima «paga sociale», si è venuta inasprando per opera del progresso, generoso dispensatore di immediati benefici che troppe volte sono pagati a prezzo di lagrime e di sangue dalla classe operaia.

La disoccupazione è dunque l'incubo opprimente per l'onesto e laborioso operaio che vede distruggere in un momento le sue più modeste aspirazioni e quelle della famiglia, e così ridotto nel fior degli anni e della forza, l'operaio resta affranto dalla forzata inazione, dalle privazioni, dai dolori e si dà al vizio: talvolta al delitto ed anche al suicidio.

Le istituzioni di beneficenza nulla o ben poco fanno per questi disoccupati involontari ai quali se bussano in qualche luogo od allungano la mano a chiedere l'elemosina si risponde come in tono spreghativo: «E' giovane; lavori!»

E troppe volte assistiamo al doloroso spettacolo di operai lanciati sul lastrico dal proprietario cui è fallita la tentata speculazione.

Il lavoratore viene così gettato sulla strada come materia ingombrante perché non più sfruttabile. Preoccuparsi ed occuparsi di questo importante argomento economico sociale è cosa altamente democratica e civile.

La Società di mutuo soccorso che pensano in casi di malattia e di vecchiaia dei lavoratori dovrebbero pur pensare e preoccuparsi anche dei casi di disoccupazione forzata.

E nell'attuale momento in cui ne vediamo l'immanente necessità, è bene richiamare l'attenzione degli egregi rappresentanti le Associazioni operaie del nostro forte ed industrie Friuli affinché esse collettivamente premiano sui Poteri Centrali e facciano calde raccomandazioni ai rappresentanti politici affinché cooperino e spingano per la traduzione in atto legislativo di qualche provvedimento a pro dei lavoratori.

Il deputato di Udine on. Girardini ed i rappresentanti degli altri collegi del Friuli non mancheranno di patrocinare quelle leggi sociali che dal Parlamento vennero approvate e che saranno da presentarsi ed approvarsi. Occorre ora che l'opera loro si inten-

si finché perché anche per la disoccupazione si pensi e si provveda.

E' buona cosa anche raccomandare l'iscrizione degli operai alle leghe di mestiere, facendo capo a quella proletaria istituzione che è la Camera del Lavoro, versando alla stessa una certa somma anche per il fondo «disoccupazione» come si fa ad esempio nella forte organizzazione tipografica che provvede ai bisogni dei soci nei casi di malattia, di disoccupazione, di vecchiaia e procura agli stessi il sussidio per la ricerca di lavoro.

Si tratta, è vero, di un compito arduo e difficilissimo: ma occorre venirci una qualche soluzione da parte delle organizzazioni stesse o dal Governo mediante apposita legge e con contribuzioni da parte dei lavoratori.

A noi non resta che fare voti affinché i rappresentanti del VI Congresso Nazionale della Previdenza che sta per riunirsi in Roma trovino una via pratica ed efficace a risolvere il grande quesito

Tutto il mondo è paese...

Nella capitale della nuova nostra Colonia, a Tripoli, si pubblicava ancora prima che gli italiani sbarcassero laggiù un giornale settimanale che si intitolava l'Eco di Tripoli e che era stampato in italiano.

Ora, pare a Tripoli, esce un altro giornale diretto da un egregio collega che prima faceva parte della redazione del Giornale d'Italia a Roma e questo giornale si chiama la Nuova Italia.

Fra i due fogli, che sono ora quotidiani, per le solite ragioni della concorrenza, si dibattono talvolta delle polemiche che non hanno certo nulla da invidiare a certe altre di nostra intima conoscenza anche per il fra-torio, chiamamolo vivace, che si usa.

Ne volete un saggio? Si tratta a chi spetta dei due giornali la priorità di aver lanciato l'idea di un «Corpo Volontari Coloniali».

Ecco il tratteggio, che è dell'Eco di Tripoli:

«Ringraziamo la Nuova Italia che si è degnata di appoggiare prima facendo il nostro nome, poi di far sua apudoratamente l'idea di comporre un Comitato per la formazione del Corpo Volontari Coloniali.

Per la verità noi ne scrivevamo da giorni innanzi e tutti i lettori ne possono far fede. Siamo noi che li abbiamo invitati a farne parte!!!

Per il nostro sentimento d'italiani in questo momento non esauderemo ad attaccare uno steale e mortorio to-poliano dopo aver sostenute lotte ben più nobili contro la Turchia.

Era nostro dovere di gentiluomini far rilevare a tutti gli italiani di Tripoli i metodi subdoli dello sgrammaticato giornale (meno male che non lo chiamino giornale) come avrebbe scritto il Direttore del Crociato) di vicolo El Hamri».

Come si vede tutto il mondo è paese... e noi a Tripoli oltre alla nostra civiltà, ci siamo fatta premura di introdurre anche i nostri metodi polemici

La civilizzazione è cominciata...

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti ed ammalati in Libia

Seconda sottoscrizione a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

III. ELENCO

- Somma precedente L. 2763. Sobiani cav. avv. Luigi Carlo L. 20 — Pizzio cav. prof. Luigi, 5 — Pizzio cav. prof. Luigi, cittadino d'una sottoscrizione onoranza al cessato Ispettore scolastico prof. uff. Luigi Venturini L. 4,70 — Raccolte fra i bambini della Colonia Alpina di Frattis per la vendita di piccoli trofei di Tripoli ai visitatori della Colonia 26,50 — Braida cav. Gregorio 50 — Scata Anna Maria, residente a Vienna 20 — V. Stefanutti Gritti 5 — Pietro Piccinini nel VI anniversario della morte del padre 5 — Scato Febbraio 10 — Direttore, maestro ed allieve delle Scuole professionali Figlie del popolo 5 — Colonello Udinese 300 — Maraini cav. Grato 50 — Ricci Giovanni 10 — Lorezzi cav. ing. Riccardo 10 — Casati Emilio 2 — M. Wild 5 — G. Gasparis 2 — Attilio Rizzi 1 — Ugo Dorta 1 — A. Pegautti 1 — Pietro Zloti 1 — E. Schonfeld 5 — Luigi Zandigiacomo cent. 50 — Fusari Francesco L. 1 — A. Biondano cent. 50 — E. Giulio 50 — Degano Enrico 40 — G. Visca L. 3 — G. Gloor 2 — A. Fabrizi 2 — Gaa Raimondo 2 — A. Bardelli 1 — Vito Mettuzzi cent. 50. Totale L. 3328,60. (continua)

Per gli avvisi mortuari sul Carriero della Sera e Secolo di Udine.

Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Mezze nozze

Oggi a Roma la sig. Irene Rizzani figlia del compianto ing. cav. Gio. Battista sposa al sig. Federico Pizzutti ingegnere all'Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria e figlio del defunto generale Pizzutti che fu anche comandante del presidio a Udine. Testimoni all'atto nuziale sono: per la sposa, lo zio cav. Leonardo Rizzani e il sig. Biagio Pello; per lo sposo, il di lui fratello, nente del genio specialisti e l'avvocato Serrao zio della sposa.

Auguri alla coppia felice di perenne felicità.

Camera del lavoro

Ieri sera si riunì la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, presenti i consiglieri Savio, Ferris, Oremese, Braidotti, Miani, Bisattini, Greaffi, Giustificati Bonanni e Candriello.

Aprata la seduta il cons. Fabris riferisce sulla partita contabile.

Oremese riferisce sull'abboccamento avuto col Presidente dell'Ospitale Civile cav. Minisini per il pranzo a quei pochi infermieri che sottostanno a 13 ore continue di lavoro.

Savio riferisce sulla lega dei fornai e sul giro di propaganda da lui fatto in Provincia per l'organizzazione.

A luogo si discute sul lavoro iniziato per l'osservanza ed il rispetto delle leggi sociali.

La grave disgrazia di un ciclista

Il ragazzino quindicenne Giovanni Marod di Leonardo da Martignacco cadeva ieri correndo in bicicletta nei pressi di Reana.

Dai presenti venne subito condotto dal medico dott. Feruglio, il quale consigliò che immediatamente fosse trasportato al nostro ospedale.

Quivi arrivò verso le 22. Il dottor Fabiani fu sollecito ad esaminarlo e medicarlo, e gli riscontrò la frattura della clavicola ed una grave contusione alla testa.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Nichelini e banconote falsi

Si avverte che sono stati messi da qualche tempo in circolazione nichelini da 20 centesimi falsi. Essi sono facilmente riconoscibili essendo leggerissimi, avendo poi una coniazione tutt'altro che perfetta.

Sono pure in commercio biglietti falsi da L. 25 e 50 della Banca d'Italia riconoscibili dalla spessore e dalla ruvidezza della cartina.

Ancora l'affare del «mais» gausto

Veniamo informati che sull'affare del mais gausto, il cav. Serafini, sindaco di Tarcento, e perché Presidente dell'Ordine dei farmacisti membro di diritto del consiglio provinciale sanitario, e come consigliere alla Camera di commercio poi mandamento di Tarcento, ha presentato interpellanza tanto al consiglio Provinciale Sanitario che alla Camera di Commercio sull'affare del mais gausto.

In proposito il cav. Fratini in una nostra intervista ci ha ieri dichiarato che egli da un primo esame della partita di mais in questione, esame fatto col prelevamento di vari campioni, trovò il mais stesso vendibile per quanto non di qualità altissima; venutigli poi in orecchio i sospetti e le dicerie raccolte francamente dai giornali dietro la coraggiosa denuncia del dott. Feruglio, volle di nuovo esaminare il mais di cui sopra trovando gausto in proporzione tale da doverlo dichiarare invendibile.

Ed allora trovata assodiate pure la Ditta, col medico comunale cav. Marzuttini stabilì di procedere alla denaturazione del grano avariato.

Sottoscrizione

per la baldoria da offrire al Battaglione Tommeo dell'S. Alpini partente per la Libia

(Quote da lire 5) — I. Elenco.

- M. de Vergottini, Maddalena Micoli Toscano, Savoia Boncinelli di Trieste, co. Cecilia dal Torso de Concina, bar. Marie Picole, Gna Guaglia, co. Cecilia Caselli, co. Costanza Kechler, nob. Angelina dal Torso, co. Vittoria da Concina, Diro del Vecchio, co. Anita Orzani (lire 115).

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

«DON PASQUALE»

Ieri sera un bel pubblico ha assistito alla «Favorita» che ha avuto il solito successo assicurato dal valore degli artisti e dalla sicura fusione e vivacità dell'orchestra.

Andreina Beluat e Tito Schipa si diviserò fra loro gli onori della serata: applausi entusiastici li vollero alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Questa sera, a prezzi popolari, di nuovo il «Don Pasquale», interpreti: Carlo Rossi, Tito Schipa, Maria Donatello e Valentino Giorda.

Domani prima rappresentazione dell'opera «La Traviata», protagonista Tonon Ewenkel.

Bardini Antonio, gerente responsabile Arturo Bonetti Tip. inc. Tip. Bardusso

«GIOCONDA» ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tuto, cto, jucunde... Felice Bisleri e C. Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica Lombalgine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALICO medico specialista delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie Cura speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevralgia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con in gresso in via Belloni 10.

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità Scrivere all'antico e prom. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal D. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (dietro il R. Tribunale) Visite ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Premiat. con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Ra, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in gruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco ohiero EB LODOVICO, Via Danieletmanin.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI e C. MILANO

Teatro Minerva Questa sera seconda ed ultima definitiva rappresentazione a prezzi popolari dell'opera DON PASQUALE Domani prima rappresentazione dell'opera LA TRAVIATA protagonista TONON EWENKEL Sabato unica rappresentazione dell'opera IL BARBIERE DI SIVIGLIA Domenica ultima rappresentazione diurna alle ore 15 con l'opera LA FAVORITA

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46. Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Scuole speciale per gli esami di maturità si accettano anche esterni e semi-convittori.

CACCIATORI! Volate un'arma solida e precisa? Volate economizzare nell'acquisto del vostro fucile? Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grazzano, Via Antonio Andrauzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95 Pagamenti a pronti

PRESTO O TARDI ogni ammalato di BLENNORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le INIEZIONI MORELLI E LE Perle di Sandolo Salolo Morelli SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie. UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani. Rappresentante per l'Italia ed Estero MARIO GNUDI - Bologna - Via Guerrazzi, 90. La réclame è il commercio



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STROCHINA

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911**

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Per due bimbi era sorta una questione
E parevan due cuori intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio, quel gattino addosso.

«Cifolito è il capro chi avea ragione;
Gridavan tutti due a più non posso
Per l'acqua e Chinina di Migone,
Che poi ritrovo nel gattino addosso.

Par che alla madre il fatto non displicesse;
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumano la faccia.

Per staror poi restò senza parola,
Tuando vide venir tanto di barba
Sul monticchio della piccola sua grava.

**L'ACQUA
CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore del capello e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta glorioliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al prezzo di tutti i Farmacii, Prunierii, Farmaceutici, Droghieri, Chiosciatelli e altri.
Deposito generale da RIGOLLO & C. - Milano, Via Orsini (Passeggiata Centrale, 2).

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il **Pilogen Pignacca** di fama mondiale SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

- il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.
- il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estripa radicalmente la forfora.
- il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.
- il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.
- il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salse-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.
- il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pellicerina razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen È per questo che gode di fama mondiale essendo usato da **Casa imperiale e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scense d'inganni.
Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50, mezzo litro, 8,00, un litro 12,00.
Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

**RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
RIGENERATORE**
GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO
**GUARISCE:
ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE**

varici, arteriosclerosi, artrite, viziosi ricambio, rachitide ecc.

Salvo (Lecce) 26-10-911 - Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pilole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato perfettamente zero in zucchero: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perché insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la salute completa perché il diabete l'abbiamo vinto completamente. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dai soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, poi pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 30 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdùfano (Salerno 8-11-911 - Pregho spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Sono lieto poterli assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto risultati soddisfacenti. Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. - Molte stupide imitazioni si sono fatte del Rigeneratore Costardi, Stubbano tutti a pubblicare simili attestati di guarigioni meravigliose.

Il Rigeneratore vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. - estero L. 15 anticipata all'Unica fabbrica Lombardi di Costardi, Napoli, Via Roma 345. - Opuscolo gratis a tutti.

Trieste (Austria) 17-6-912. - Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farina, zucchero, o così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghe V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado (Liguria) 30-1-911 - Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo eccellente rimedio mi ha fatto guarire la piaga aperta per lo scarico nella mia gamba sinistra, facendomi diminuire assai la gonfiatura e non lasciando più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Voglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite risentirmi per un quinto ammalato le Pilole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono completamente guariti: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riuscivete vaglia n. 7 di L. 10 Luigino Basile, Rua Visconde da Rio Branco 98.

E. DAL BRUN - Schio

LODEN Impermeabili igienici tutta lana, senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, double-face inglese, disegni ultima creazione per uomo e signora
Ulster - Soprabiti - Paletot a 6 usi - Mantelle - Fascie (Mullatiere) - Confessioni di lusso soffici, accurate, eleganti per Uomo o Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardia di Finanza, Dazieri Comunali, Automobilisti, Cacciatori, Alpini, Ciclisti e Sports in genere.

Forature per Municipi, Collogi, Istituti Religiosi, Corpi Musicali, Società Ginnastiche, Club Alpini, Volontari Alpini ecc. ecc.

Domandare campionario, catalogo gratis a:
E. DAL BRUN - Schio

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bassoli** success. T. Bardusac - Udine.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?
solo il **"Polifosfol-Grosara"**, alimento del cervello, potente neurogeno
ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allena lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone. Nelle farmacie e presso l'inventore **CRO SABA**.
" 15,00 sei flaconi. **ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza).
franco di porto. Istruzioni ed attestati GRATIS

**Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO**

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maraglione, Cervelli, Cesari, Mario, Bassoli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Onova, 13 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo.
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrotica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un'prescrizione utile.

Comm. **E. MORSELLI**
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone noi casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. **A. DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego, volerme inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Modena)**

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO